



DELIBERA N. 75/22/CONS

PROROGA DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO CON DELIBERA N. 110/21/CONS CONCERNENTE LA PROPOSTA DI IMPEGNI PRESENTATA DA TIM AI SENSI DEGLI ARTICOLI 76 E 79 CCEE RIGUARDANTE IL COINVESTIMENTO NELLE RETI AD ALTISSIMA CAPACITÀ

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 17 marzo 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (CCEE o Codice UE), in particolare gli articoli 76 e 79;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”, entrato in vigore il 24 dicembre 2021 (Codice);

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 413/21/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete*”;

fissa ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM”;

VISTA la trasmissione da parte di TIM, in data 29 gennaio 2021, ai sensi dell'articolo 79 CCEE, della proposta di impegni relativi ad un'offerta di coinvestimento ai sensi dell'art. 76 CCEE, pubblicata in pari data sul sito *web* di TIM, e successivamente modificata ed integrata con note inviate all'Autorità in data 25 marzo (Prot. 146981) e 8 aprile 2021 (Prot. 168182) e pubblicata sul sito *web* di TIM in data 21 aprile 2021;

VISTE le Linee guida del BEREC, adottate a dicembre 2020, sui criteri di cui all'articolo 76 CCEE “*BEREC Guidelines to foster the consistent application of the conditions and criteria for assessing co-investment in new very high capacity network elements (Article 76(1) and ANNEX IV EECC*”, BoR (20) 232;

VISTA la delibera n. 110/21/CONS, del 31 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento istruttorio e della consultazione pubblica concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

VISTA la delibera n. 169/21/CONS, del 20 maggio 2021, recante “*Proroga dei termini della consultazione pubblica avviata con delibera n. 110/21/CONS concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

CONSIDERATA l'integrazione dell'Offerta di coinvestimento, comunicata da TIM e FiberCop, rispettivamente, in data 23 giugno 2021 (Protocollo n. 0278463) e 24 giugno 2021 (Protocollo n. 0280482), e pubblicata sul sito *web* di TIM, con la quale si comunicava l'estensione del piano di copertura dell'Offerta di coinvestimento già notificata (aggiunta di 968 Comuni ai precedenti 1.610, per un totale di 2.578 Comuni);

CONSIDERATI gli esiti del *market test* di cui alla delibera n. 110/21/CONS;

CONSIDERATA la comunicazione delle conclusioni preliminari dell'Autorità del 27 agosto 2021, (Prot. n. 344962), ai sensi dell'art. 79, comma 2, CCEE, contenente le valutazioni preliminari dell'Autorità circa la conformità dell'Offerta notificata alle norme del CCEE, che evidenziavano alcune criticità della stessa rispetto alle quali venivano dunque richieste a TIM le opportune modifiche degli Impegni al fine di poterli rendere vincolanti;

CONSIDERATA la richiesta di parere all'AGCM sulle predette conclusioni preliminari inviata in data 9 settembre 2021 (Prot. n. 357801) ed il parere dell'AGCM pervenuto in data 30 settembre 2021 (Prot. n. 389510);

CONSIDERATA la lettera di TIM del 2 novembre 2021 (Prot. 429910), con la quale la società forniva un riscontro alle valutazioni preliminari e alle richieste dell'Autorità dichiarandosi disponibile ad integrare la propria Offerta di coinvestimento ed i relativi Impegni;

CONSIDERATA la comunicazione dell'Autorità del 22 novembre 2021 (Prot. 455793), nella quale si richiedeva a TIM di integrare ulteriormente l'Offerta rispetto a quanto dallo stesso proposto nella comunicazione del 2 novembre 2021;

VISTA la comunicazione del 3 dicembre 2021 (Prot. 472814) con cui TIM modificava e integrava l'Offerta di coinvestimento oggetto degli Impegni, e ne trasmetteva una versione consolidata con in allegato il "*Piano di copertura dell'Offerta di coinvestimento*" e le successive comunicazioni del 10 dicembre 2021 (Prot. 479347), 17 dicembre 2021 (*errata corrige*) (Prot. 488526) e, da ultimo, 22 dicembre 2021, con le quali, a seguito di alcuni approfondimenti, TIM apporta alcune modifiche all'Offerta e ne fornisce una nuova versione consolidata (di seguito anche l'"Offerta di coinvestimento" o "Offerta");

VISTA la delibera n. 1/22/CONS del 3 gennaio 2022 concernente l'"*Avvio della consultazione pubblica sul trattamento regolamentare delle nuove reti VHC oggetto di coinvestimento alla luce della valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE*", alla luce della versione consolidata dell'Offerta del 22 dicembre 2022;

CONSIDERATA la complessità delle problematiche affrontate nella consultazione pubblica avviata con delibera n. 1/22/CONS che richiedono un'attenta valutazione di natura tecnica, economica e regolamentare in vista della notifica alla Commissione europea dello schema di provvedimento sulla fattispecie in esame che rappresenta il primo caso di applicazione in Europa dell'articolo 76 CCEE;

RITENUTO che l'avvicinarsi della scadenza dei termini del procedimento di cui alla delibera n. 110/21/CONS renda necessario disporre di un periodo ulteriore per la conclusione del procedimento rispetto a quello stabilito dalla predetta delibera, al fine di completare gli adempimenti istruttori connessi allo svolgimento del procedimento in questione;

RILEVATO che, in relazione alle suesposte esigenze, appare congruo determinare una proroga di sessanta giorni del termine fissato dalla delibera n. 110/21/CONS;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*";

DELIBERA

Articolo 1

1. Il termine di conclusione del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 110/21/CONS, fissato in novanta giorni, è prorogato di sessanta giorni.
2. La decorrenza dei termini di cui al comma precedente è sospesa nei casi indicati all'articolo 1, comma 4, della delibera n. 110/21/CONS.
3. Restano immutate tutte le altre disposizioni della delibera n. 110/21/CONS.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 17 marzo 2022

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba